



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Primo Circolo Didattico "E. De Amicis" San Cataldo

Viale dei Platani, s.n.c. – 93017 San Cataldo (CL)

tel. 0934-571232 - fax 0934/589289

<http://www.primocircolosancataldo.edu.it>

e-mail: clee02400v@istruzione.it Pec clee02400v@istruzione.pec.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN CATALDO I" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Contesto estremamente eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di aree sociali a rischio. Una minima percentuale degli studenti proviene da famiglie svantaggiate. Alcuni alunni versano in situazione di handicap. Sono presenti alunni con DSA per i quali la scuola attiva dei percorsi di recupero e di inclusione. I genitori collaborano con la scuola, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro competenze. È attiva la collaborazione con associazioni presenti nel territorio; comitato di quartiere, Associazione donatori di sangue, Case famiglia, UNICEF, Azione Cattolica. Si riscontra una minima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana. Sono assenti studenti nomadi.

Vincoli

Alcune famiglie sono economicamente svantaggiate, ma partecipano attivamente alla vita della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui la scuola inerisce si caratterizza per numerose iniziative esempio di cittadinanza attiva: i genitori e gli alunni assumono un ruolo primario per il forte senso di appartenenza alla comunità locale, che permette l'interazione sinergica di diverse componenti che contribuiscono a significative azioni di miglioramento della scuola, sia dal punto di vista delle strutture che dal punto di vista della qualificazione dell'offerta formativa. I genitori, le associazioni di volontariato hanno messo a disposizione della scuola le proprie

competenze e risorse professionali per riqualificare gli spazi verdi dei plessi in cui la scuola si articola.

Vincoli

Manca il contributo del Comune alla mensa scolastica per il tempo pieno della scuola primaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Sono presenti LIM in tutte le aule, una adeguata dotazione di computer. I plessi sono raggiungibili facilmente. La scuola sfrutta le opportunità dei Fondi Europei, partecipando a progetti PON FSE ed FESR

Vincoli

Gli otto edifici scolastici facenti capo alla scuola necessitano di sostanziali interventi di riqualificazione. Non sono disponibili adeguate risorse finanziarie a disposizione della scuola dell'infanzia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

1

Approfondimento

Al momento i laboratori sono utilizzati come aule. Non potendo programmare la durata dell'emergenza sanitaria, tutte le attività di programmazione riguardanti i laboratori sono sospese.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	22

Approfondimento

Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. I docenti sono dotati di competenze metodologiche, didattiche ed empatiche. Impiegano efficacemente strategie laboratoriali, euristiche e metacognitive. Nel tempo, hanno sviluppato competenze specialistiche in ambito musicale, artistico, linguistico, scientifico e multimediale. Lavorano in maniera collegiale, motivati da uno spirito teso alla collaborazione e al confronto. La permanenza dei docenti nella scuola é stabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il nostro Istituto Scolastico, in armonia e nel rispetto dei principi costituzionali, in coerenza con i bisogni del contesto socio culturale di riferimento si impegna ad essere **scuola dell'educazione integrale della persona**, pertanto mira a creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo.*

Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità, valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, sono i principi base della vision e mission della scuola.

Vogliamo essere, nel territorio, punto di riferimento educativo, culturale e formativo, agenzia innovativa che insieme alle famiglie e alle realtà locali, opera affinché si attui un sistema scolastico integrato, fondato su una partecipazione sostanziale e senso di responsabilità comune.

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità, che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà e sa prevenirle, che sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.



una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e favorisca l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

una scuola contemporanea, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La cultura organizzativa, la progettualità e l'apertura ai bisogni reali dell'utenza sono espressione di una chiara mission che orienta l'operare e le scelte della scuola primaria del 1° Circolo didattico.

La scuola garantisce e si organizza per :

- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;*
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;*
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;*
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;*
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche;*
- individuare e stabilire criteri di valutazione;*
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.*
- promuovere condivisione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe.

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica.

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Sviluppare la cultura del rispetto, della collaborazione, della legalità, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio. Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, così come rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative

Priorità

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

Traguardi

Misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenza chiave.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



In coerenza con gli aspetti generali della vision e mission della scuola e alle risultanze espresse nel rapporto di autovalutazione, si farà particolare ed esplicito riferimento a quelli di seguito indicati in ordine di priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e francese;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- f) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola ;
- g) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione;
- h) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES , intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- i) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSIEME OLTRE LE BARRIERE

Descrizione Percorso

Il percorso mira a orientare il bambino a riconoscere e ad apprezzare la propria identità personale e a comprendere l'identità culturale e i valori della comunità di appartenenza. Inoltre, mira a far sì che i bambini imparino a stare bene e a sentirsi



sicuri nell'affrontare esperienze nuove in un ambiente sociale allargato. Promuove l'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche come insuccesso scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" utilizzare criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" realizzare gruppi di lavoro per promuovere strategie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" implementare scelte strategiche didattiche inclusive e personalizzate. promuovere lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.
Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle
competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" promuovere corsi formazione sulla didattica inclusiva e sulle
strategie personalizzate per gli alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.
Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle
competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli
alunni di classe seconda primaria e quinta primaria al fine di rivedere i
processi e migliorarne gli esiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della
stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in
italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi
dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la
riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" incentivare la partecipazione attiva di tutte componenti della



scuola per valorizzare le competenze professionali e sociali, individuando nuove forme di interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie in momenti di partecipazione, condivisione dell'offerta formativa e corresponsabilità educativa. Istituire un comitato di genitori che partecipi attivamente alla vita della scuola per consolidare il senso di appartenenza e il ruolo attivo della scuola nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "MUSICA IN MOVIMENTO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Referente per le attività musicali

Risultati Attesi

L'Attività "Musica in movimento" oltre a promuovere una forte socializzazione, attiva la percezione, l'inventiva, il controllo, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico, e tutto ciò che contribuisce a migliorare lo sviluppo del bambino armonizzando diverse abilità e competenze.

Grazie all'esplorazione sonoro-musicale del proprio corpo i bambini scopriranno come il corpo possa diventare un vero e proprio strumento musicale; la voce, oltre che il canto, è vista come uno strumento da conoscere, da esplorare nelle sue molteplici possibilità espressive; le attività di ascolto svilupperanno le capacità percettive e sensoriali; Rilevante per i bambini sarà lo sviluppo della capacità di suonare in gruppo e l'utilizzo non solo degli strumenti musicali ma anche l'utilizzo di oggetti d'uso comune (lattine, tubi, secchi, barattoli...) come strumentario ritmico di base.

Seguendo questo percorso i bambini, oltre a sviluppare competenze specifiche in campo musicale, svilupperanno capacità creative. Per quanto riguarda la lettura delle note, grazie ad una didattica efficace e piacevole che si avvale di un sistema di simboli

concreti, i bambini impareranno ad associare il segno al suono.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "JUMP, RUN AND PLAY WITH ENGLISH"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Referente attività motorie

Risultati Attesi

Maggiore grado di condivisione delle esperienze relazionali, emozionali, corporee, senso-motorie; una certa capacità a contenere e a simbolizzare l'aggressività personale; una migliore accettazione della frustrazione proveniente dall'esterno; una sufficiente costituzione del sé corporeo che garantisca un soddisfacente senso di identità e di differenziazione dall'ambiente; l'aumento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; l'apprendimento dei prerequisiti in L2; la partecipazione attiva attraverso esperienze di incontro, di ascolto, di gioco e di scoperta vissute insieme.

❖ COMPETENZE CHIAVE PER CITTADINI D'EUROPA

Descrizione Percorso

Il percorso mira all'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di



assenze, ma anche come insuccesso scolastico. Si prevede il coinvolgimento del territorio in termini di partenariato e di collaborazione. La proposta progettuale è caratterizzata da approcci innovativi, che superino la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, promuovendo la didattica attiva e lo spirito d'iniziativa degli alunni, per accompagnarli in maniera efficace e coinvolgente nel processo di sviluppo delle competenze di base. Il percorso dà uguale importanza al potenziamento di tutte le competenze chiave, poiché ciascuna di esse contribuisce a una vita positiva nella società della conoscenza; le attività mirano a potenziare il pensiero critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, di assumere decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare gruppi di lavoro per promuovere strategie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.
Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

"Obiettivo:" Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.
Promuovere lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.
Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola per valorizzare le competenze professionali e sociali, individuando nuove forme di interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi.
Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie in momenti di partecipazione, condivisione dell'offerta formativa e corresponsabilità educativa. Istituire un comitato di genitori che partecipi attivamente alla vita della scuola per consolidare il ruolo attivo della scuola nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ONCE UPON A TIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referente progetti di lingue

Risultati Attesi

Creazione di un ebook illustrato, che permetterà di concretizzare e interiorizzare ciò che si è appreso per sviluppare abilità tecnologiche e sensibilità artistiche.

Al termine delle attività proposte, i bambini avranno maturato varie abilità in relazione a:

- ricezione orale (comprensione e decodifica di messaggi non verbali, comprensione di termini nuovi facendo riferimento al contesto)
- produzione orale (memorizzazione e ripetizione del lessico e delle semplici strutture lessicali presenti nel racconto, drammatizzazione di alcuni momenti del racconto)
- interazione orale (semplici forme di saluto ed espressioni per presentarsi, risposta a semplici domande su animali, personaggi e oggetti della storia).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCACCO ALLA MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Referente di progetto

Risultati Attesi

Ci si attende un miglioramento nella capacità di affrontare problemi scientifici e matematici, dato che i bambini che giocano a scacchi sviluppano molto il calcolo mentale ed anche la velocità nell' eseguirlo, arrivando a trovare rapidamente la soluzione al problema e mostrando anche una notevole precisione nel fare i conti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DEL LIBRO PARLANTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Referente di progetto

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze di base, consolidare l'uso di didattiche interattive, diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di livello tra la insufficienza/sufficienza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Pur rimanendo programmati, i progetti che implicano attività in presenza degli alunni in orario extracurricolare, sono attualmente sospesi, ma di seguito riportati.

La nostra Scuola, da alcuni anni, è impegnata in una progressiva diffusione della programmazione didattica per lo sviluppo delle competenze. Lo scopo è perseguire obiettivi comuni a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della Scuola Primaria per garantire ai nostri alunni continuità negli apprendimenti. Il curriculum è stato rivisto alla luce delle nuove raccomandazioni emanate il 22 maggio 2018. Le pratiche didattiche che caratterizzano il nostro istituto sono tese al potenziamento delle competenze di base e prevedono l'utilizzo di metodologie innovative quali il *cooperative learning*, la *peereducation*, il *tutoring*, così come l'attivazione di moduli di ricerca-azione, lo *storytelling*, *l'uso delle Tic*, il *CLIL* anche nella scuola dell'infanzia per potenziare le competenze comunicative, espressive e computazionali e favorire il coinvolgimento attivo degli alunni, la socialità e l'interazione.

Uno degli aspetti più innovativi riguarda il modello organizzativo delle classi a tempo normale con un'unità oraria di 54 minuti, che consente di istituire una banca ore da destinare in supplenze, senza aggravio di spesa per la scuola.

Pratiche didattiche proposte:

- alcune classi utilizzano la metodologia **Clil** che prevede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con la lingua italiana nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno della disciplina curricolare scelta.



- nel **Progetto "Post mensa"** tutti gli alunni delle classi della scuola primaria a tempo pieno fruiscono di attività basate sulla didattica ludica atte a creare un ambiente di apprendimento rilassante e motivante che possa promuovere lo sviluppo globale dell'allievo e potenziare le competenze di base. Ogni insegnante dell'equipe pluridisciplinare, a seconda delle proprie competenze e attitudini porta avanti durante tutto l'anno scolastico un progetto laboratoriale inserito nella programmazione didattico-educativa annuale, a scelta tra i seguenti: laboratorio espressivo, laboratorio multimediale scientifico, laboratorio motorio-sportivo, laboratorio CLIL (potenziamento linguistico), laboratorio manipolativo (pittura).

- il percorso "**Programmare il Futuro**", in relazione alle attività previste dal PNSD, tende a promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, anche attraverso la fruizione dell'aula 3.0 che permette di trasformare la classe in un laboratorio attivo e flessibile, in un clima disteso e collaborativo che favoriscono l'apprendimento attraverso il metodo learning by doing e inquiry learning fondato sull'esperienza e sull'indagine di laboratorio.

- Alcune classi di scuola primaria stanno sperimentando l'innovazione didattica del **bilinguismo** (inglese e francese) per accrescere la propria autostima e arricchire le proprie competenze linguistiche.

- Grazie all'attenzione ai bisogni educativi messa in campo dalla scuola, nel corso di questi anni è cresciuta la consapevolezza della necessità di sostenere l'autonomia degli studenti con BES per migliorarne l'efficacia nell'affrontare il percorso scolastico. A tal fine la scuola offre un percorso pomeridiano di **potenziamento per gli alunni Bes /DSA**, per intervenire con strategie educative e didattiche mirate. Da quest'anno è attivo lo sportello BES per l'inclusione e il successo scolastico degli studenti con BES, si rivolge alle famiglie e agli insegnanti della scuola, finalizzato al miglioramento dei risultati scolastici.

- la **corale** e i progetti "**Sport per tutti**" "**Sport di classe**", "**Rugby per tutti**" e "**Gioco calciando**" mirano allo sviluppo di una personalità armonica e cooperante, favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza e migliorano il benessere non solo fisico ma anche psichico. I percorsi prevedono di far vivere al bambino il maggior numero possibile di situazioni in cui si possa sperimentare e mettere in gioco su più fronti, attraverso la stimolazione e lo sviluppo delle sue capacità creative.



- il **percorso di giardinaggio** : "Un orto ...Di nonni" coniuga il naturale bisogno dei bambini di esplorare, manipolare e ricercare, e la gioia dei nonni che possono condividere con i propri nipotini la loro esperienza e le proprie competenze per rendere più bella la scuola e produrre cibi di stagione.

Da quest'anno si sta sperimentando il **progetto "A scuola come a casa: riciclare è vita"** volto all'eliminazione della plastica monouso dalla mensa scolastica, nel rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e rurale.

Per l'anno prossimo è previsto un corso ad indirizzo musicale con l'insegnamento di quattro strumenti: pianoforte, violino, percussioni e chitarra, finalizzato a dare gradualmente consapevolezza e coscienza della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta degli interessi, delle attitudini, delle capacità e delle competenze, compiendo così un viaggio- itinerario alla scoperta della propria musicalità.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche didattiche si avvalgono di metodologie didattiche innovative volte a suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Le principali tecniche utilizzate nella prassi quotidiana sono centrate su una:

- Didattica basata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
- Didattica costruttivistica e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning, Project work, Outdoor training;
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- Tecniche di produzione cooperativa (cooperative learning, circle time, metodo euristico partecipativo)

- Tecniche simulative (role playing e action maze)
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive).

CONTENUTI E CURRICOLI

Attuazione di percorsi formativi learning centered, attenti a tutte le dimensioni della personalità dell'alunno (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale).

I laboratori attivi nella scuola (musicale, multimediale scientifico, linguistico) e l'aula 3.0 contribuiscono a rendere significativa la competenza dell'imparare ad imparare che viene alimentata in appositi ambienti di apprendimento che potenziano i saperi naturali dello studente e valorizzano il suo ruolo attivo e riflessivo nei processi di costruzione e condivisione di conoscenza e significato.

Ambienti di apprendimento significativo sono supportati dall'utilizzo innovativo delle TIC e diventano strumenti e opportunità di imparare con le tecnologie e non dalle tecnologie. Ciò implica la configurazione di spazi di apprendimento flessibili, lontani dall'aula

tradizionale, che consentono di andare oltre le pareti dell'aula e di fornire agli studenti opportunità di apprendimento coinvolgenti e significative

La scuola aperta al territorio consente un ampliamento dell'opportunità formativa e facilita l'interazione comunicativa e sociale con altri soggetti, i pari e gli adulti, la classe diventa così knowledge-building community, in cui tutti i membri sono impegnati in compiti autentici, che incoraggiano l'interdipendenza, nell'apprendimento efficace, tra saperi formali, informali e non formali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	ERASMUS + A better Europe: it's up to you
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	ERASMUS+ Performing Arts for Leadership Students (PEARLS)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA R. LAMBRUSCHINI	CLAA02401P
RIONE BELVEDERE	CLAA02405V
VIA CATTANEO	CLAA02406X
CORSO UNITA' D'ITALIA	CLAA024093
VIA CARDUCCI	CLAA024105

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
 conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e
 pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e
 morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte
 di
 conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"SAN CATALDO I"	CLEE02400V
"VIA CATTANEO"	CLEE02401X
CRISTO RE	CLEE024043
LUIGI CAPUANA	CLEE024054

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a
 scuola, lo studio
 personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di
 iniziare ad
 affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria
 età, riflettendo
 ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti
 di conoscenza
 per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse
 identità, le tradizioni
 culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le
regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie
personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA R. LAMBRUSCHINI CLAA02401P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIONE BELVEDERE CLAA02405V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA CATTANEO CLAA02406X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CORSO UNITA' D'ITALIA CLAA024093

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"VIA CATTANEO" CLEE02401X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CRISTO RE CLEE024043

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LUIGI CAPUANA CLEE024054

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra istituzione ha stabilito un monte orario minimo di 33 ore annue per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA, come previsto dagli ordinamenti vigenti.

A partire dai seguenti principi:

1. L'educazione contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, dinamicità, digitalità, sostenibilità e benessere della persona.

E' stato elaborato un curricolo verticale (che si allega) per tutte le classi, da questo ogni interclasse ha elaborato una progettazione annuale di interclasse che include tutte le discipline.

Il monte ore annuale minimo complessivo sarà ripartito in 4 UDA bimestrali.

ALLEGATI:

curricolo verticale educazione civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"SAN CATALDO I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna

disciplina. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La costruzione del curriculum verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONI ANNUALI_3.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli

strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI** ossia **IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO** La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) , 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di

aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile; 4. promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative; 5. stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo; 6. acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà; 7. motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa; 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere; 9. comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

VIA R. LAMBRUSCHINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è

il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo . Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare , scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso , creando stimolanti esperienze didattiche . "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili , sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: -

Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericò che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una "scuola aperta" dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

RIONE BELVEDERE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di

conoscenza di sé e del mondo . Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare , scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso , creando stimolanti esperienze didattiche . "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili , sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili

nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è

sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione , condivisione . Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

VIA CATTANEO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle

Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo . Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare , scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso , creando stimolanti esperienze didattiche . "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili , sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo

dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericò che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo

dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una "scuola aperta" dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

CORSO UNITA' D'ITALIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curricolo aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo

tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche. "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse, all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina

possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole

essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una "scuola aperta" dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

VIA CARDUCCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione e di apprendimento continuo e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale

prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, che divengono ormai prescrittivi, ed agli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per fascia d'età. L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi che rappresentano l'apertura verso le infinite possibilità di costruzione di significati e di esperienze, che necessitano, quindi, di essere accolti, riconosciuti e valorizzati. Le strategie metodologiche scelte, sia tradizionali che innovative (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento che non si limita al saper "fare" ma al "saper stare al mondo". La programmazione curricolare si articola secondo Mappe concettuali differenziate per nucleo tematico e contenuti, adeguati all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni, sottesi al raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze attraverso i Campi di Esperienza. MAPPE CONCETTUALI "Un mondo di emozioni" (anni 3) La scelta motivazionale del nucleo tematico "Un mondo di emozioni" nasce dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento, cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il bambino nella scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso il proprio "IO" e perciò mediante il proprio corpo ed è costantemente immerso in una realtà fitta di svariati stimoli. E' perciò necessario abituare il bambino, sin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, a riconoscere e discriminare i vari stimoli, ed aiutarlo a farne buon uso, creando stimolanti esperienze didattiche. "Io, tu, noi...tra natura e saperi" (anni 4) La scelta educativo-didattica nasce dall'esigenza di radicare nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. L'azione didattica oltre che mirare alla conoscenza degli elementi naturali conduce il bambino verso la conoscenza del mondo artificiale e

alle regole per la sua tutela. "Il mio posto nel mondo" (anni 5) Il nucleo tematico "Il mio posto nel mondo" è stato scelto al fine di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze in continuità con le classi prime della scuola primaria. La progettazione di tale nucleo si snoda attraverso i seguenti percorsi: - Il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture partendo dal loro vissuto per affacciarsi ad un contesto sociale allargato ed inevitabilmente ricco di diversità, che diventerà componente costitutiva dell'identità di ciascuno. Un percorso, pertanto, che pone le basi per la coscienza dei futuri cittadini e favorisce l'incontro fra diverse culture, in un clima di conoscenze e valorizzazione di esse ,all'interno di un contesto di relazioni, interazioni e confronti. - il percorso linguistico-numericò che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione,

promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una "scuola aperta" dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

NOME SCUOLA

"VIA CATTANEO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_1.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile

nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI

FONDO La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca, 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà. 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità

di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

NOME SCUOLA

CRISTO RE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e

vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI** ossia **IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO** La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà

nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca, 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà. 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere,

al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

NOME SCUOLA

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO. La nostra scuola si propone di: 1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...), 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), 4. Incoraggiare l'apprendimento

collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse, 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio, 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), 7. Promuovere interventi individualizzati dalla didattica normale, 8. Applicare all'insegnamento la tecnologia e l'attività di ricerca, 9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Pertanto si intende agire per: 1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio; 2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità; 3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile. 4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative, 5. Stimolare la conoscenza e l'espressione delle potenzialità umane attraverso l'integrazione del corpo fisico con il corpo emotivo. 6. Acquisire i principi della socializzazione, il senso dell'unione e della solidarietà. 7. Motivare i bambini con difficoltà relazionali dovute ad esempio ad una personalità remissiva ed introversa. 8. potenziare le proprie capacità di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente e compiutamente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere. 9. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "UN ORTO ... DI NONNI"

Questo progetto coniuga il naturale bisogno dei bambini di esplorare, manipolare e ricercare, e la gioia dei nonni che possono condividere con i propri nipotini la loro esperienza e le proprie competenze per rendere più bella la scuola e produrre cibi di stagione. Orto e stagioni andranno a braccetto, per cui abbiamo deciso di affidare ai bambini di quattro anni il ruolo di protagonisti di questo progetto, nel quale seguiranno passo passo le varie fasi: dalla preparazione della terra, alla piantumazione, annaffiatura e per finire la raccolta con le proprie mani dei prodotti della terra. Abbiamo pensato ai bambini di quattro anni in quanto il percorso è inerente alla progettazione didattica annuale che li vede immersi nella natura e nelle stagioni. Inoltre continueremo ad abbellire il giardino con piante ornamentali ed erbe aromatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare immergere i bambini nella natura e permettere loro di scoprirne i meravigliosi segreti, di capire i processi di cura che si mettono in atto per la vita degli esseri viventi e per finire intessere relazioni positive con adulti e con i pari. Promuovere il senso del gusto e del bello, suscitare la meraviglia. Favorire momenti di aggregazione e socializzazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO: CORALE MIRAKORO**

Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il curricolo, ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Nell'ambito di tale progetto saranno valorizzate le attività di canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme. Il coro è espressione di un "gruppo" che apprende

“aiutandosi”, che “cresce insieme”, che vede nell’apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1. imparare ad ascoltarsi e a cantare insieme; 2. utilizzare la voce per cantare in coro (all’unisono, a canone) 3. riconoscere timbro,intensità,altezza e durata 4. sviluppare capacità di ascolto e di concentrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO FI-LO-SO ... FARE “FARE FILOSOFIA ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA”**

Il progetto nasce da un’idea, quella che se la filosofia è AMORE PER IL SAPERE e che la scuola dell’infanzia pone le basi per suscitare tale amore, allora è possibile fare filosofia ai bambini fin dalla più tenera età. In un’epoca contrassegnata da massificazione e omologazione delle idee, occorre portare i bambini a sviluppare un pensiero critico attraverso un processo di ricerca e scoperta per condurli non a un sapere passivo, ma a scegliere “ cosa fare con quello che sanno”

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare il bambino a sviluppare un pensiero critico, a meravigliarsi del mondo che lo circonda, a porsi domande sul senso delle cose, ad andare oltre ciò che si vede, ciò che si sente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE, AFFETTIVITÀ ED ALLA SALUTE**

Il Progetto, in collaborazione con la delegazione territoriale del CE.S.VOP, che mette a disposizione i propri esperti, è rivolto a tutte le classi di scuola primaria. Durante l’anno scolastico sono previsti degli incontri, ogni interclasse affronterà una tematica specifica. Le Classi seconde l’educazione Alimentare, le Classi terze l’educazione Ambientale, Le Classi quarte l’ educazione alla donazione del sangue e le Classi quinte

Educazione all'affettività e alla sessualità. Gli alunni vengono preventivamente introdotti alla tematica dalle insegnanti di classe e poi durante la fase collegiale, si discute, si approfondisce e si socializza quanto appreso

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si propone di: Promuovere un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della salute e dell'ambiente; Avvicinare gli alunni ai temi importanti per la salvaguardia dell'ambiente; Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio. Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale; Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

❖ PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "BIBLIORTO" C'ERA UNA VOLTA UN ORTO, UN LIBRO E....

Il progetto prevede la creazione di una biblioteca, che verrà allestita nell'aula dove già si trova la lim, dove i bambini e l'insegnante accompagnatore potranno trovare un ambiente confortevole, ben illuminato e, per quanto è possibile, silenzioso. La biblioteca non ha orari rigidi, comunque si prevede che ogni sezione la visiti almeno un'ora a settimana: antimeridiano per i bambini di tre anni e pomeriggio per i bambini di quattro e cinque anni (abituati alla frequenza dell'intera giornata scolastica). Dopo la lettura del libro scelto dai bambini o dall'insegnante, si avranno momenti di condivisione dei propri pensieri ed emozioni suscitati dall'ascolto con conversazioni libere e guidate, drammatizzazioni, disegni. Un giorno alla settimana (presumibilmente il venerdì), i bambini potranno portare a casa un libro da leggere insieme ai genitori, per poi restituirlo alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

TRE ANNI Sviluppare capacità relazionali; Avere cura dei libri della biblioteca; Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le esperienze; Saper porre domande, discutere, confrontare. QUATTRO ANNI Sviluppare la capacità di esprimere sentimenti e vissuti personali; Esprimere emozioni con il linguaggio del corpo (drammatizzazione di storie); Sviluppare fiducia nelle proprie capacità comunicative; Arricchire il

linguaggio; Potenziare la capacità di ascolto e comprensione; Inventare brevi storie avvalendosi delle immagini; Rielaborare brevi storie con l'ausilio di domande stimolo. CINQUE ANNI Porre domande e intervenire in maniera pertinente; Conoscere atteggiamenti importanti per il proprio benessere; Inventare e drammatizzare storie; Commentare ed esprimere pareri su immagini e su quanto ascoltato; Utilizzare vocaboli nuovi relativi alle esperienze vissute; Acquisire la capacità di utilizzare le sequenze temporali: prima, durante, dopo, infine (riordinare eventi e racconti nella giusta sequenza temporale).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ERASMUS 2009-1-ES01-1 KA229-063982 PERFORMING ARTS FOR LEADERSHIP STUDENTS (PEARLS)

Performing Arts for Leadership Students (PEARLS) è un importante progetto per la scuola di oggi. Il sistema educativo è in continua evoluzione e cerca non solo di aumentare la qualità del processo di insegnamento, ma anche di rispondere alla complessità delle relazioni personali e lavorative nella società del 21 ° secolo, ma il curriculum si concentra solitamente su contenuti e procedure accademiche, lasciando da parte formazione emotiva degli studenti. Le arti dello spettacolo ci consentono di porre compiti scolastici in cui riflettiamo sulle emozioni umane, sulla loro espressione e sul loro potere di trasformazione per la persona che agisce e per lo spettatore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alla fine di PEARLS, ciascuna delle scuole partecipanti valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi, affrontando principalmente questi aspetti: - Il piano di sviluppo europeo è stato modificato integrando i miglioramenti ottenuti dalla partecipazione. - La programmazione curricolare è stata arricchita incorporando attività relative al progetto. - Il team di insegnanti ha migliorato il proprio livello di competenza comunicativa in inglese. - Gli studenti hanno migliorato il loro livello di competenza comunicativa in inglese. - Gli studenti partecipanti hanno migliorato le loro abilità artistiche legate al teatro, al canto e alla danza. - Il clima scolastico è migliorato, riducendo il numero di casi di conflitto.. - PEARLS è stato presente nei media e c'è stata un'ampia diffusione dei risultati. - Gli insegnanti hanno preparato i documenti Europass o il portafoglio linguistico europeo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROTOCOLLO ANTI-BULLISMO

si propone, in un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento: la scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società. Tuttavia, essendo presente nella società odierna il fenomeno del bullismo/cyberbulismo e in riferimento all'attuale legislazione, la scuola decide di approcciarsi a tale fenomeno su tre livelli: • SENSIBILIZZAZIONE • PREVENZIONE • GESTIONE DEI CASI CHE SI VERIFICANO

Obiettivi formativi e competenze attese

INTERVENTI DI PREVENZIONE DA IMPLEMENTARE: A livello di scuola: - Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico - Attività formative rivolte ai docenti sulla didattica cooperativa e la gestione dei segnali premonitori del fenomeno bullismo - Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi, pubblicizzazione del Protocollo - Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ad alcuni incontri di commissione per affrontare l'emergenza educativa ed individuare degli obiettivi comuni - Collaborazione sistematica tra le varie agenzie educative - Collaborazione con le Forze dell'Ordine - Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare - Alfabetizzare alla non violenza ed alla gestione positiva del conflitto e delle relazioni A livello di classe: - Sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime - Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali - Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali) - Ricorso alle tecniche di lavoro cooperativo in genere allo scopo di favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca all'interno del gruppo classe

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

❖ **AVVISO N. 1049613 0009707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - PROGETTO GRAVATA RESURGO - CRESCERE INSIEME**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Sono stati previsti i seguenti moduli: Teatro, Mirakoro, La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. Sono previsti i seguenti moduli: Laboratorio del libro, Children at work livello 1, Children at work livello 2, Oui, je parle français, I learn science Robotica educativa e coding Grafica tridimensionale Da rifiuto a risorsa Calcio, La storia delle miniere e dei minatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" PER LA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. E' rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1^a, 2^a e 3^a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4^a e 5^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motoriosportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a è prevista: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; -

realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ CANDIDATURA N. 992688 4294 DEL 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE PROGETTO: LA SCUOLA ACCOGLIE E INTEGRA

La progressiva crescita di popolazione immigrata proveniente dal nord Africa e dall'Est europeo e la conseguente presenza sempre più numerosa di bambini immigrati nelle classi devono portare la scuola a fare dell'Educazione Interculturale il nucleo tematico attorno al quale organizzare il programma didattico - educativo. In tale contesto si predispongono percorsi preordinati aventi la finalità di abituare i discenti ad accogliere la diversità ed intenderla come valore aggiunto capace di arricchire e non di separare, a rispettare l'altro in quanto portatore di vissuti, di cultura, di diritti e di sogni. L'intercultura è la risposta educativa alla società multiculturale e multi-etnica, ed è proprio alla scuola che viene affidato il compito di promuovere il passaggio da un pensiero monolitico e autocentrato a un pensiero aperto ad una prospettiva interculturale. L'educazione interculturale è volta a favorire una convivenza costruttiva e democratica. Infatti anche se si parla di intercultura gli ultimi avvenimenti di cronaca danno la misura della strada che c'è ancora da percorrere. La scuola dovrebbe utilizzare situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli le diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che li circonda, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte. La scuola porta ogni allievo alla presa di coscienza della realtà e lo stimola a trasformare le diversità personali dei compagni in risorse educative e didattiche per tutti. In tutti i moduli sono previste informazioni sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni. Sono previsti i seguenti moduli: Teatro di strada, L'arte in scena, Mens sana in corpore sano 1, Mens sana in corpore sano 2, Il cantastorie, A tavola di integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che si vogliono conseguire sono i seguenti: - Potenziare la qualità dei processi di apprendimento/insegnamento attraverso lo sviluppo di una didattica euristica che stimoli, negli alunni, utili capacità espressive, matematico-scientifiche e

metacognitive congruenti con i loro bisogni cognitivi, relazionali e motivazionali. - Implementare le competenze linguistiche per quegli alunni che rivelano gravi carenze e/o comunque inadeguatezze. - Implementare percorsi di continuità orizzontale e verticale. - Promuovere lo sviluppo della capacità 'metarappresentativa', attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parole e immagine. - Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione). - Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione, utilizzo di software e piattaforme digitali, per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi. - Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO "UN ALBERO PER IL FUTURO"**

"Crea un bosco diffuso con il Ministero dell'Ambiente e i Carabinieri della Biodiversità"
Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di: -

Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI; - Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; - Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura - Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2 . Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! - Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Carabinieri Forestali

❖ **1047 DEL 05/02/2018 - FSE - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA SPORT E MOVIMENTO A SCUOLA 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-751**

Il progetto intende contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona. Scopo principale è quello di arricchire il patrimonio motorio attraverso la diffusione di abitudini positive e l'educazione ludico-motoria, elemento di benessere fisico, psichico e di crescita personale, relazionale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Rispondere al bisogno di movimento dei bambini -promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita - riscoprire il valore educativo del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale -favorire la promozione della pratica sportiva, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili, in contrasto al disagio e alla dispersione scolastica. -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro - Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari -Padroneggiare modalità esecutive differenti di condotte motorie funzionali ai giochi di movimento - Conoscere e applicare correttamente le regole di giochi individuali e di squadra - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara,

collaborando con gli altri, accettando la sconfitta

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

risorse interne ed esterne

❖ **4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE VERSO LA CITTADINANZA ATTIVA 10.2.1A-FSEPON-SI-2019-185**

Il progetto mira a potenziare il ruolo della scuola dell'infanzia, quale luogo deputato ad orientare il bambino a riconoscere e ad apprezzare la propria identità personale, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscere e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile e sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove in un ambiente sociale allargato. Inoltre, i bambini impareranno a comprendere la loro identità culturale e i valori propri della comunità di appartenenza caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli... Promuove l'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche come insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Implementare le competenze linguistiche e logico-matematiche per quegli alunni che rivelano gravi carenze e/o comunque inadeguatezze; 2. Potenziare la motivazione all'apprendimento attraverso la sperimentazione di strategie metacognitive e percorsi euristici e ludici; 3. Migliorare le capacità di inclusione e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale attraverso lo sviluppo integrale delle dimensioni della personalità in relazione al sapere, al saper fare e al saper essere; Inoltre, relativamente agli specifici moduli che riguarderanno la lingua madre, le lingue straniere, la matematica e le scienze verranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici; - Migliorare le competenze linguistiche mediante forme attive di comunicazione e tecniche creative di espressione; - Promuovere la competenza comunicativa attraverso l'espressione corporea; - Acquisire un atteggiamento metacognitivo utile alla decodificazione e alla risoluzione dei problemi; - Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ 4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE LE COMPETENZE DEI FUTURI CITTADINI D'EUROPA 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-304

migliorare le competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche come insuccesso scolastico. Si prevede il coinvolgimento del territorio in termini di partenariato e di collaborazione. Inoltre, l'approccio innovativo, consentirà di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, promuovendo la didattica attiva e lo spirito d'iniziativa degli alunni, per accompagnarli in maniera efficace e coinvolgente nel loro processo di sviluppo integrale. Per la scuola primaria, il progetto dà uguale importanza al potenziamento di tutte le competenze chiave, poiché ciascuna di esse contribuisce a una vita positiva nella società della conoscenza; le attività mirano a potenziare il pensiero critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, di assumere decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Il progetto "Verso la cittadinanza attiva" si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Porre le basi del percorso esperienziale e formativo attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive;
- Costruire un'alleanza educativa con le famiglie e con le altre istituzioni, condividendone finalità e strategie educative;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzato alla piena attuazione delle pari opportunità;
- Potenziare la motivazione ad apprendere attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio;
- Potenziare la motivazione ad apprendere attraverso esperienze plurisensoriali che si basano sull'osservazione, esplorazione, manipolazione della realtà da conoscere per mettere in azione la creatività, il senso estetico e il processo di apprendimento.
- Migliorare le capacità di inclusione e integrazione nel contesto scolastico ed ambientale promuovendo un apprendimento significativo attraverso il fare e il pensare con coinvolgimento emotivo garantendo un

ruolo attivo degli alunni per favorire lo sviluppo affettivo, cognitivo, morale e sociale (Learning by doing, by thinking and by loving). -Ridurre il fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto. • Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche adatte a dare ad ogni bambino la volontà di scoprire il piacere di stare a scuola e di sperimentare in essa nuove forme di comunicative per favorire attività che lo proiettino in una scuola globale che vada fuori dai confini e che pensi all'Europa migliorandone le competenze chiave.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **4395 DEL 09/03/2018 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE
INSIEME PER CRESCERE 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-341**

L'itinerario progettuale si presenta come una possibile e opportuna risposta ai bisogni formativi e culturali dei destinatari al fine di migliorare la consapevolezza delle loro capacità e implementare le loro competenze di base. Pertanto verranno sperimentate metodologie attive che valorizzano le attitudini e fanno emergere le potenzialità. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, facendo sì che ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Insieme per crescere" si propone di perseguire i seguenti obiettivi: • Motivazione all'apprendimento attraverso la sperimentazione di strategie metacognitive e percorsi euristici e ludici. • Potenziamento delle capacità di inclusione e di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale attraverso lo sviluppo integrale delle dimensioni della personalità in relazione al sapere, al saper fare e al saper essere. • Ampliamento della gamma dei linguaggi analogici e digitali di ciascuno per

implementare le capacità di espressione del proprio vissuto psicologico e sociale. • Acquisizione di modelli di comportamento conformi all'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza attiva. • Accesso alla rete da qualsiasi punto della scuola in modo che qualsiasi ambiente scolastico diventi luoghi di apprendimento privilegiato, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa. A tal fine si intende raggiungere i seguenti risultati: - Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento rivolti a tutti gli alunni e in particolare per studenti in situazione di svantaggio, BES, DSA e diversamente abili. • Migliorare la comunicazione scuola-famiglia con il pieno utilizzo del registro elettronico. • Incrementare la condivisione e la fruibilità di materiali didattici, documentali e istituzionali. • Potenziare la peer education attraverso l'utilizzo consapevole del web e delle risorse digitali. • Sperimentare concretamente il pensiero logico-razionale (coding) mediante l'accesso a piattaforme digitali istituzionali.

RISORSE PROFESSIONALI

risorse interne ed esterne

❖ 0009707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ GRAVATA RESURGO 10.1.1A-FSEPON-SI-2021-426

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ 0009707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ CRESCERE INSIEME 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-449

a proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE ESTERNE ED INTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **1953 DEL 21/02/2017 - FSE - COMPETENZE DI BASE VERSO LA CITTADINANZA ATTIVA**
10.2.1A-FSEPON-SI-2017-400

Il progetto mira a potenziare il ruolo della scuola dell'infanzia, quale luogo deputato ad orientare il bambino a riconoscere e ad apprezzare la propria identità personale e a comprendere l'identità culturale e i valori della comunità di appartenenza. mira a far sì che i bambini imparino a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove in un ambiente sociale allargato. Promuove l'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche come insuccesso scolastico. Si prevede il coinvolgimento del territorio in termini di partenariato e di collaborazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **1953 DEL 21/02/2017 - FSE - COMPETENZE DI BASE COMPETENZE CHIAVE PER**
CITTADINI D'EUROPA 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-644

Il progetto mira all'innalzamento delle competenze di base degli alunni, al fine di dotarli di un bagaglio essenziale che faciliti loro l'integrazione sociale, limitando il fenomeno della dispersione scolastica, da intendersi non solo come tasso di assenze, ma anche come insuccesso scolastico. Si prevede il coinvolgimento del territorio in termini di partenariato e di collaborazione. La proposta progettuale è caratterizzata da approcci innovativi, che superino la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, promuovendo la didattica attiva e lo spirito d'iniziativa degli alunni, per accompagnarli in maniera efficace e coinvolgente nel processo di sviluppo delle competenze di base. Per la scuola primaria, il progetto dà uguale importanza al potenziamento di tutte le competenze chiave, poiché ciascuna di esse contribuisce a una vita positiva nella società della conoscenza; le attività mirano a potenziare il pensiero critico, la creatività, lo spirito d'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, di assumere decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**❖ 2669 DEL 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE
PROGRAMMARE IL FUTURO 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1202**

L'informatica è oggi diffusa in ogni attività quotidiana ed in ogni professione. I nostri studenti sono nati nell'era digitale ed usano le tecnologie fin da piccoli. Ma, proprio per questo, non hanno potuto sviluppare una consapevolezza di come siano fatti i dispositivi elettronici, di quali regole ne siano alla base, di quali potenzialità offrano e quali rischi comporti un loro uso non appropriato. Il progetto si propone di favorire la crescita di competenze specifiche e migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale che è alla base di ogni disciplina. Le tematiche trattate faranno largo uso dell'informatica (coding) che tuttavia sarà utilizzata come strumento per aprire le attività ad applicazioni interdisciplinari adatte all'età degli studenti. Il progetto si articola in cinque moduli formativi di 30 ore da svolgersi con gruppi di studenti di età non strettamente omogenee ma vicine (cioè appartenenti a due classi consecutive). Secondo la presente proposta, gli incontri si terranno nel pomeriggio ed avranno la durata di 3 ore ciascuno. Allo stato attuale di progettazione si prevede di svolgere le attività nel corso di cinque settimane possibilmente consecutive. Questo metodo consentirà di enfatizzare il carattere pratico ed operativo degli incontri perché lascerà il tempo necessario per mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite durante la prima parte di ogni incontro. Le attività seguiranno infatti il seguente schema. Fase lezione

Descrizione 1. INTRODUZIONE * un'introduzione all'argomento del giorno; * essa può richiamare anche agli argomenti eventualmente trattati durante le lezioni precedenti.

2. SPIEGAZIONE * una sessione di spiegazione anche con l'ausilio della LIM o di materiale didattico apposito. 3. LABORATORIO * una sessione di laboratorio in cui agli studenti viene sottoposta un'attività da svolgere in gruppo (da 2 a max. 6 componenti) su carta, su dispositivi individuali o utilizzando materiale didattico portato per l'occasione. 4. RACCOLTA * una sessione di raccolta del materiale elaborato in cui il lavoro svolto viene collaudato alla LIM e ci si confronta sulle soluzioni adottate. 5. CONCLUSIONE * una fase conclusiva in cui si sintetizzano i concetti affrontati e le

competenze acquisite. DURATA TOTALE: circa 3 ore I moduli scelti sono elencati nell'apposita sezione del progetto, ma si sottolinea il fatto che i concetti più ampi legati alla formazione di una coscienza civica digitale saranno trattati in tutti i moduli, anche quelli che si concentreranno sugli aspetti più operativi del coding nella soluzione di problemi attraverso l'applicazione del pensiero computazionale. La crescita del ruolo di ciascuno studente, futuro cittadino, nella società digitale è un obiettivo fondamentale dell'intero progetto che, tuttavia, si propone di avvicinare progressivamente i ragazzi a questa consapevolezza, in un modo esperienziale. Le attività di laboratorio in forma di lavoro di gruppo, sono infatti alla base del metodo che si intende seguire durante tutto lo svolgersi del progetto. Molte delle attività proposte, inoltre, si pongono come seguito di alcune attività che i ragazzi del nostro Istituto hanno già potuto avviare durante lo scorso anno con attività propedeutiche al coding già svolte con tecniche laboratoriali, ma senza poter approfondire i concetti soprattutto dal punto di vista operativo. Inoltre, questa fase formativa non esaurisce l'esperienza nel mondo digitale ma, semmai, la avvia, ponendo le basi per il proseguimento del discorso, in classe, durante il tempo curricolare dei due anni successivi. Compatibilmente con le risorse, infatti, l'Istituto avvierà alcune attività formative dedicate esplicitamente agli insegnanti che potranno così integrare l'utilizzo degli strumenti digitali nello svolgimento delle attività più propriamente disciplinari. La capacità di applicare il pensiero computazionale e le tecniche di coding alle più diverse discipline scolastiche è uno dei risultati che vengono lasciati come obiettivo duraturo nell'implementazione del Piano Formativo del nostro Istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ 3340 DEL 23/03/2017 - FSE - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE BUONE PRATICHE PER CAMBIARE IL MONDO 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-438

L'educazione alla cittadinanza globale ha suscitato un crescente interesse in diversi settori della ricerca educativa negli ultimi vent'anni. Il concetto di cittadinanza si è evoluto nel corso del tempo. Durante il secolo scorso, c'è stato un movimento graduale verso una comprensione più inclusiva della cittadinanza, influenzata dallo

sviluppo dei diritti civili, politici e sociali. Il progetto si propone di sviluppare un sistema valoriale e un approccio alla cultura della legalità, alla coscienza civica e al rispetto di quei diritti che sono alla base di ogni convivenza sociale, civile e politica secondo la convenzione sui diritti dell'infanzia. La prospettiva è quella di fornire agli alunni competenze per leggere in modo critico e creativo la realtà che ci circonda ed intervenire su di essa, preparando i nostri giovani a prendere coscienza di sé e della propria identità culturale per crescere responsabilmente come cittadini del mondo. Attraverso la valorizzazione e la diffusione della cultura della legalità, la scuola si configura come rete di opportunità culturali aperta al territorio, per meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni, nel rispetto dello sviluppo integrale della personalità di ognuno e per favorire una migliore coscienza civile, presupposto basilare per prevenire e contrastare tutti quei fattori di degrado sociale, e per contribuire al contempo al miglioramento culturale e sociale del territorio in cui viviamo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

❖ 4294 DEL 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE LA SCUOLA ACCOGLIE E INTEGRA 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-472

La progressiva crescita di popolazione immigrata proveniente dal nord Africa e dall'Est europeo e la conseguente presenza sempre più numerosa di bambini immigrati nelle classi devono portare la scuola a fare dell'Educazione Interculturale il nucleo tematico attorno al quale organizzare il programma didattico - educativo. In tale contesto si predispongono percorsi preordinati aventi la finalità di abituare i discenti ad accogliere la diversità ed intenderla come valore aggiunto capace di arricchire e non di separare, a rispettare l'altro in quanto portatore di vissuti, di cultura, di diritti e di sogni. L'intercultura è la risposta educativa alla società multiculturale e multi-etnica, ed è proprio alla scuola che viene affidato il compito di promuovere il passaggio da un pensiero monolitico e autocentrato a un pensiero aperto ad una prospettiva interculturale. L'educazione interculturale è volta a favorire una convivenza costruttiva e democratica. Infatti anche se si parla di intercultura gli ultimi avvenimenti di cronaca danno la misura della strada che c'è ancora da percorrere. La scuola dovrebbe utilizzare situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli le diversità

ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che li circonda, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte. La scuola porta ogni allievo alla presa di coscienza della realtà e lo stimola a trasformare le diversità personali dei compagni in risorse educative e didattiche per tutti. In tutti i moduli sono previste informazioni sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Il progetto coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e intende trasformare la classe in un laboratorio attivo e flessibile, in un clima disteso e collaborativo che vede alternarsi momenti di ricerca e studio che favoriscono l'apprendimento, a momenti di espressione creativa e di gioco, un'aula dove l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma è garantito l'apprendimento attraverso il metodo learning by doing e inquiry learning fondato sull'esperienza e sull'indagine di laboratorio.

La nostra aula 3.0 presenta un'organizzazione di uno spazio fisico fatto di arredi funzionali con banchi particolari a forma di trapezio, facilmente componibili e scomponibili, sedie girevoli e spazi relax con pouf colorati e pareti dipinte con tinte distensive, al fine di predisporre sia un setting di lavoro che un luogo, particolarmente adatti al

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

cooperative learning.

In particolare queste sono le finalità:

- consentire ai bambini di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
 - sviluppare processi di apprendimento personalizzati;
 - favorire un apprendimento multidisciplinare;
 - promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il laboratorio è destinato a tutti gli alunni di scuola primaria.

Il laboratorio informatico si offre agli alunni come strumento di alfabetizzazione informatica ma è anche una finestra sul mondo in quanto collegato alla rete internet e consente agli alunni di sfruttare le potenzialità della rete.

Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. La finalità generale della scuola primaria è quella di ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi

- Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.

- Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

In conclusione, nel laboratorio si acquisiranno obiettivi di tipo strumentale, ma la finalità più ampia è quella di aiutare gli alunni a raggiungere il vero obiettivo che è quello di imparare ad imparare.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La Scuola è chiamata ad offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda ad un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa.

Finalità del progetto

- Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.
- Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

Si inizierà a programmare con software che consentono la programmazione a blocchi, come **Blockly**, un ambiente di programmazione visuale che consente di apprendere le basi della programmazione in modo facile. Un ambiente di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

programmazione visuale consente di apprendere le basi della programmazione senza scrivere nemmeno una riga di codice informatico. Blockly è un software di Google che consente di fare proprio questo: imparare a programmare senza la necessità di conoscere il codice informatico.

Con **L'ora del codice** la classe si reca al laboratorio per programmare, si concentra sull'esercitazione del Labirinto che progressivamente consente ai bambini che sanno leggere di familiarizzare con la **programmazione a blocchi**.

Insegnare a programmare vuol dire pertanto dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Proprio per questo motivo è importante oltrepassare le logiche dell'informatica tradizionale per arrivare a parlare di coding. Per fare ciò sarà però indispensabile superare la didattica usuale per attuare nuove strategie di insegnamento dove il docente diviene in questo nuovo contesto un facilitatore di apprendimento.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione interna del personale docente

La formazione verrà realizzata in due momenti: inizialmente con il supporto di un esperto esterno è stato organizzato un corso sulle Suite di Google e le App per la didattica

Tale corso è stato destinato a tutti i docenti.

Nel corso dell'anno verranno organizzati dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione dei laboratori formativi al fine di veicolare ed integrare quanto appreso, con la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

Gli strumenti offerti dalle Google Apps for Education contribuiranno a favorire la partecipazione e il protagonismo della comunità scolastica, attraverso giornate formative dedicate e aperte alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

In seguito alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e tenendo in considerazione che la formazione dei docenti costituisce un valido spunto per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo italiano, è stato predisposto il Piano della formazione del personale.

La formazione docenti si orienterà su questi ambiti:

- piattaforme digitali scelte dall'istituto per la didattica a distanza e la didattica integrata digitale;
- metodologie innovative di insegnamento, dalla peer education alla classe capovolta, dal project based learning alle diverse formule del Cooperative Learning;
- modelli di didattica inclusiva, in chiave disciplinare e interdisciplinare;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

nella didattica digitale integrata;

- formazione specifica sulle misure del protocollo di sicurezza e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- corsi sul nuovo modello di compilazione del PEI su base ICF;
- webinar sui nuovi criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, che avverrà con giudizi descrittivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA R. LAMBRUSCHINI - CLAA02401P

RIONE BELVEDERE - CLAA02405V

VIA CATTANEO - CLAA02406X

CORSO UNITA' D'ITALIA - CLAA024093

VIA CARDUCCI - CLAA024105

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La verifica delle U.D.A. viene effettuata con le rubriche valutative mensilmente attraverso un'attenta osservazione dei bambini in situazione, secondo parametri e indicatori che tengono conto dei livelli di interesse, della partecipazione, del clima sociale, e attraverso un'attenta lettura e analisi dei loro elaborati. Da una prima valutazione diagnostica delle competenze in entrata, dall'osservazione del bambino in situazione, dalle verifiche in itinere, dalle documentazioni prodotte, si potrà effettuare tramite delle apposite griglie di osservazione individuali una valutazione finale dei traguardi raggiunti dal bambino in ordine a identità, autonomia e competenze, e dei processi che la scuola ha attivato.

ALLEGATI: rubrica valutativa.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:
la capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica;
la capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
la capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente.

ALLEGATI: La valutazionePTOF.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SAN CATALDO I" - CLEE02400V

"VIA CATTANEO" - CLEE02401X

CRISTO RE - CLEE024043

LUIGI CAPUANA - CLEE024054

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione fa parte di un progetto condiviso e collegiale, che si delinea nella programmazione dei Consigli di classe, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli

apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

È un itinerario circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione deve basarsi su criteri di equità e trasparenza per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione:

- di ingresso, per misurare i pre-requisiti e le abilità indispensabili per attivare un'unità formativa;
- diagnostica, per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero;
- regolativa del processo (formativa), per fornire allo studente un feed-back per autovalutarsi e al docente per, eventualmente, modificare la proposta didattica;
- finale/certificativa (sommativa), per assegnare voti, certificare competenze.

Inoltre, è prevista la somministrazione, la valutazione e il monitoraggio dei risultati delle prove per classi parallele, momento necessario per monitorare l'efficacia e l'efficienza delle strategie di apprendimento, recupero, consolidamento e potenziamento; si collocano all'interno delle misure previste dal Piano di miglioramento (OBIETTIVI DEL PDM: Promuovere una didattica e una valutazione per competenze, Realizzare l'INCLUSIONE attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno) e dal RAV (PRIORITÀ DEL RAV: Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee).

Gli OBIETTIVI sono:

- Costante monitoraggio degli apprendimenti
- Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele e implementazione di modelli comuni per l'elaborazione dei dati
- Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento

La tipologia delle prove è simile alla struttura proposta dall'Invalsi. Sono strutturate con domande chiuse a scelta multipla e/o domande aperte, con item a completamento, a corrispondenza vero e falso .

Tali prove mirano a valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che la scuola ha individuato nelle riunioni dipartimentali, per monitorare gli andamenti degli apprendimenti.

ALLEGATI: Protocollo prove comuni DEF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione sono stati deliberati dal collegio dei docenti.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Pur nella complessità e multi fattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica: la relazione con gli altri, l'osservanza delle regole, il senso di responsabilità nel suo agire.

Criteri per la valutazione del comportamento:

In sintesi il "giudizio" indicherà il "livello" comportamentale dell'alunno riferito a:

- 1. Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi.
- 2. Rispetto delle regole della vita scolastica, stabilite anche dal Regolamento alunni, e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno.
- 3. Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.

ALLEGATI: criteri di valutazione cristo re.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso non viene ammesso alla classe successivo solo nel caso in cui sia stato impossibile procedere alla valutazione dell'alunno.

valutazione periodica e finale degli apprendimenti :

in allegato i criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti

ALLEGATI: criteri di valutazione giudizio descrittivo e nuovo documento di valutazione per PTOF.docx.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI:

La valutazione, ritenuta fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il percorso scolastico complessivo degli alunni. Ogni bambino ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che

è oggetto di un'attenta riflessione per i docenti. Considerarla solo come una mera attribuzione di un voto, ai fini selettivi rappresenta uno degli errori più comuni che un insegnante possa commettere.

Pertanto, la valutazione deve diventare uno strumento di crescita e di autovalutazione, non di giudizio.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA E GRIGLIA_1.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

si promuovono interventi specialistici che consentono di favorire l'integrazione scolastica, l'inclusione sociale e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni con disabilità. Si adottano strategie di insegnamento strutturate in base alle particolarità di ogni alunno. Responsabilità pedagogico- didattica: l'inclusione scolastica costituisce un parametro fondamentale di valutazione della qualità e dell'efficacia del servizio scolastico. Equità nella lettura dei bisogni degli alunni e flessibilità nell'accogliere individualizzazioni e personalizzazioni: è una scuola che interiorizza una analisi critica in un'ottica costruttiva, nella quale l'insegnamento è intrinsecamente collegato al contesto di vita e di apprendimento di ogni alunno valorizza le potenzialità di ogni studente, sostiene la diversità umana e dove tutti gli alunni hanno la possibilità di apprendere insieme, indipendentemente dalle difficoltà incontrate nel loro percorso didattico. gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie capaci di favorire la didattica inclusiva; dal costante monitoraggio dei PEI, si evince che questi interventi sono efficaci. i PDP sono aggiornati con regolarità. viene effettuata la diagnosi precoce dei DSA e sono programmati con regolarità approcci didattici rivolti agli alunni con DSA

Annualmente, è aggiornato il Piano annuale per l'Inclusione, elaborato con la partecipazione del territorio.

Ai fini dell'inclusione, si attua il progetto "Insieme oltre le barriere".

Punti di debolezza

Insufficienti risorse finanziarie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono attivati con la condivisione delle famiglie e dei servizi sanitari interventi volti a favorire il processo di apprendimento degli alunni in difficoltà, in orario curricolare ed extracurricolare, che, dai dati del costante monitoraggio e della valutazione, si rivelano efficaci. Le attitudini degli studenti vengono potenziate con validi ed efficaci percorsi extrascolastici volti a valorizzare le eccellenze. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati, diffusi in tutti le classi, sono esplicitati nella programmazione annuale e settimanale.

Punti di debolezza

Risorse professionali, strutturali e finanziarie non sempre adeguate. mancata verifica degli obiettivi del PAI

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, documenti previsti dalla Legge 104/92 e dal DPR 24 febbraio 1994, per

l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della L.104/92. Per Diagnosi Funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli art. 13 e 14 della legge 104/92 (DPR 24/2/94). Per Profilo Dinamico Funzionale è un documento successivo alla diagnosi funzionale e preliminare al PEI. In esso viene definita: la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento. Esplicita modalità didattiche e di valutazione, redatto all'inizio dell'anno scolastico di riferimento ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato, (Legge 104/1992, con ss.mm.ii.) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino/a nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia collabora alla redazione del PEI. Il ruolo dei genitori nella definizione del PEI e nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale difatti, le famiglie contribuiscono a definire gli strumenti, le strategie, gli obiettivi a medio e a lungo termine e le modalità funzionali all'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione tra i docenti curricolari e il docente di sostegno, e si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. Si rammenta che l'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova motivamente coinvolgente, che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza. Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia

delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno. La valutazione degli alunni con disabilità certificate è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dipende dalla programmazione per essi predisposta. In caso di programmazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano Educativo Personalizzato (PDP). **ALUNNI STRANIERI** Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. I neo-arrivati sono valutati attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dalla referente per gli stranieri.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al fine di favorire l'orientamento scolastico, sono promossi incontri di raccordo tra i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e i bambini di scuola primaria, durante i quali sono organizzate attività comuni. In particolare:

- Incontri periodici tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Raccolta d'informazioni sugli alunni.
- Conoscenza dell'ambiente fisico della nuova scuola da parte degli alunni.
- Scelta di un'attività che funga da "filo conduttore" durante le visite.
- Attività di accoglienza. Sono organizzati anche incontri di raccordo con la scuola secondaria di primo grado. In particolare:
- Incontri periodici per confrontarsi ed approfondire temi e problemi.
- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare i prerequisiti degli alunni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli

studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Inoltre, si procederà anche con la **Didattica Digitale Integrata (DDI)** intesa come una metodologia innovativa complementare che integra o, in condizione di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza scolastica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

Le metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Verranno utilizzate piattaforme che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy fruibili da smartphone, tablet, PC indipendentemente dal sistema operativo a disposizione: registro elettronico Archimede - G-suite.

Attività sincrone

Tra le attività sincrone verranno privilegiate: video chat con tutta la classe, video lezioni con l'utilizzo di Meet o della piattaforma Archimede, utilizzo di strumenti sincroni connessi ai libri di testo.

Metodologie utilizzate :

- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- Flipped Classroom

quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del

sapere da parte di tutti gli alunni.

Nel corso della giornata scolastica sarà garantita una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Tra le attività sincrone, verranno programmati anche percorsi di verifica (compiti in classe, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione.

Attività asincrone

Anche le attività in modalità asincrona verranno programmate in modo equilibrato tra le varie discipline per non appesantire il lavoro individuale degli alunni.

Le attività asincrone permetteranno la consegna di attività e materiali per il loro svolgimento:

- brevi video registrati ed erogati in differita;
- documenti a supporto dei video erogati;
- materiali multimediali (documenti in PDF, immagini, link didattici, presentazioni...);
- esercitazioni e verifiche formative;
- verifiche sommative.

La DDI in caso di nuovo lockdown, o di quarantena, o di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, o dell'intero gruppo classe sostituirà la didattica in presenza in modo da consentire, di poter fruire dal proprio domicilio della proposta didattica, secondo quanto stabilito dal regolamento della DDI deliberato dal collegio dei docenti del 1 settembre 2020.

ALLEGATI:

regolamentoDDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	attività di raccordo e coordinamento delle risorse umane e materiali	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al primo collaboratore ed al secondo collaboratore di cui al d.lgs. 165/2001, art. 25. il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di ulteriori 4 docenti, con attività di supporto, di raccordo e coordinamento delle risorse umane e materiali.	4
Animatore digitale	Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	collaborazione con l'animatore digitale per la promozione delle azioni del PNSD	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare i docenti nella stesura della progettazione del curriculum di educazione civica e dei criteri di valutazione di educazione civica. Promotore di attività di insegnamento/apprendimento dell'educazione civica	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività didattico - educative Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	38
Docente di sostegno	attività didattico - educative Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività didattiche di routine e attività di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	56



<p>Docente di sostegno</p>	<p>attività didattiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione 	<p>19</p>
-----------------------------------	--	-----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>coordinamento dei servizi generali e amministrativi. Ufficiale rogante</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gestione protocollo informatico Corrispondenza in entrata Trascrizione eventuali circolari richieste dal Dirigente Scolastico o dal DSGA; Archiviazione; Pubblicazione atti Albo online; Predisposizione distinte di trasmissione; Posta elettronica e circolari INTRANET e distribuzione ai vari uffici di competenza tramite workflow Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Collaborazione con Dsga e sostituzione in caso di assenza della stessa, Ordini di acquisto; Predisposizione contratti fornitori; Redazione di preventivi; Redazione albo fornitori; Predisposizione iter amministrativo per acquisto dei beni o prestazioni di servizi; Richiesta CIG, DURC, Dispositivi di acquisto, consultazione CONSIP per convenzioni e ME.PA.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

prima di effettuare ogni acquisto; Acquisizione richieste di approvvigionamento e istruttoria per definire i contratti di acquisto. Verbali di collaudo, rapporto con i fornitori, consegna informativa ai fornitori ai sensi della L. 196/2003 Backup dei software applicativi come previsto dal codice della privacy. Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da progetti dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti; Nomine FIS. Rapporti con RGS, INPS, agenzia entrate. Adempimenti relativi a IRAP, 770, Anagrafe delle prestazioni. Gestione PON pregressi. Monitoraggi e rilevazioni dell'area in via telematica; Gestione pratiche TRF. Gestione PA04. Gestione personale ATA in collaborazione con il Dsga e conteggio ore di straordinario. Aggiornamento software, backup settimanale degli archivi come previsto dal codice privacy. Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM0, DMA EMENS e conguaglio contributivo) Protocollo della propria corrispondenza in entrata e uscita, affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Gestione magazzino, consegna materiale di facile consumo al personale docente e ATA, carico e scarico materiale facile consumo, Inventariazione beni acquistati, ricognizione beni e scarico con relativi verbali, elenchi per passaggio di consegne, gestione inventario, Catalogazione e gestione sussidi didattici e multimediali. Ricevimento merci. Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica

Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso (Argo alunni web, SIDI e Piattaforma Archimede); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti.

Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge; Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti; Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche(viaggi di istruzione, attività previste al PTOF, etc.); Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti di convocazione degli Organi Collegiali; Predisposizione atti relativi all'organico(per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli; Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie); Elenchi prove di evacuazione; Consegna modulistica sicurezza; Gestione delle comunicazioni ed eventuali circolari in merito agli adempimenti delle attività sindacali all'interno della Scuola; Gestione visite guidate (comunicazioni alla Polizia Di Stato); Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.</p>
<p>SETTORE: PERSONALE</p>	<p>Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; Inserimento anagrafico e gestione PERSONALE con i programmi in uso (Argo Personale, SIDI e Piattaforma Archimede); Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore del Dirigente preposto, con le modalità che lo stesso indicherà; Caricamento al SIDI e sul Programma ARGO delle assenze del Personale; Rilevazione ASSENZENET e SCIOPNET; Visite fiscali docenti e ATA, su disposizione del DS o DSGA; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998; Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente ed ATA; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, etc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente e ATA, caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI e all' Agenzia Assicurativa "Ambiente Scuola" Personale docente e ATA (preavviso di nomina – Provvedimenti di individuazione – stipula del contratto – apertura fascicolo stato personale – presa di servizio – acquisizione dati fiscali – caricamento al SIDI); Controllo sulla veridicità delle</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

autocertificazioni; Comunicazioni on-line al centro per l'impiego; Predisposizione atti e ricostruzione di carriera del personale docente e ATA; Pratiche di pensionamento, riscatti, e buonuscita; Richieste pensione invalidità e/o inidoneità; Predisposizione graduatorie interne docenti e ATA; Gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente e ATA; Identificazione dipendente POLIS istanze on-line; Assegnazione PIN identificativo (NOIPA) ai dipendenti. Periodo di prova neo-assunti; Predisposizione atti e gestione organico del personale ATA in collaborazione con il personale del settore didattica. Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) Tenuta conteggi ore assemblee sindacali fruite dal personale. Consegna informativa al personale ai sensi della L. 196/2003, contenzioso settore personale. Assegnazione Password registro elettronico Decreti indennità di ferie maturate e non godute. Corsi di formazione e aggiornamento personale docente e ATA, Assegni Nucleo Familiare Comunicazione scioperi (circolari al personale, rilevazione sciopero) Gestione assenze fonogrammi in entrata Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita. Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata. Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online
<https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>



amministrativa:

Pagelle on line

<https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

<https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LE POTENZIALITÀ DELLA RETE

Utilizzo di piattaforme didattiche, condivisione di materiali didattici multimediali, didattica non convenzionale; utilizzo della LIM con esercizi interattivi, multimediali, indicazioni sull'uso responsabile di internet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BES/DSA/DIV. ABILI

Nuove metodologie per una didattica integrante ed integrata nei confronti di alunni con BES/DSA/DIV. ABILI

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutti i docenti dell'istituzione, gli insegnanti potranno migliorare la loro professionalità ed utilizzare strumenti multimediali nella didattica quotidiana ed integrare la tecnologia con l'ambiente di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SUI RISCHI E SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEL'APPLICATIVO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito